

STUDIO 3P ASSOCIATO
PIAZZA FRANGIPANE 7
MARANO LAGUNARE UD
CODICE FISCALE E
PARTITA IVA 01650770306
TELEFONO 0431 67570
TELEFAX 0431 640907
studio@studio3p.info

COMUNE DI TAVAGNACCO
13 MAG. 2009
N. 16879 CAT. 10.....

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI TAVAGNACCO

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

Art.28, comma 2, D.Lgs.81/2008

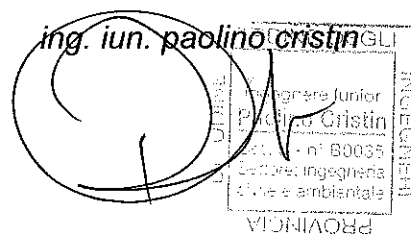
AGGIORNAMENTO

SCUOLA ELEMENTARE COLUGNA
COMUNE DI TAVAGNACCO

piazza Indipendenza, n°1 (loc. Feletto Umberto) - 33010 - Tavagnacco (UD)

Marano Lagunare, li 12.05.2009

il datore di lavoro



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art.28, comma 2, del D.Lgs.81/08

Il presente Documento, redatto ai sensi dell'art.28, comma 2, D.Lgs.81/08, illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi.

Il Documento si articola nelle seguenti sezioni:

- INTRODUZIONE
- NOTIZIE GENERALI DELL'ENTE
- ORGANIGRAMMA AZIENDALE
- CRITERI E PROCEDURE
- MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- D.M.10.03.1998 - CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- TABELLE DEI RISCHI RILEVATI E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
- FIRME PER PRESA VISIONE ED APPROVAZIONE

INTRODUZIONE

Di seguito la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori. Detta valutazione tratterà quanto previsto dagli specifici titoli del D.Lgs.81/08 valutando il livello di ogni rischio individuato.

Il presente Documento di Valutazione del Rischio, in adempimento a quanto previsto all'art.17, comma 1, lettera a), D.Lgs.81/08, è redatto sulla base dell'art.28, comma 2, del decreto stesso.

In esso sono indicati i criteri adottati per la valutazione, i rischi individuati, e per questi ultimi:

- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio (se previsto);
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

NOTA

La presente trattazione deve essere letta congiuntamente a quanto già prodotto in ordine alla gestione della sicurezza aziendale e disponibile presso l'Ente.

Si precisa inoltre che la stessa attiene alle sole attività svolte dal personale comunale all'interno della struttura in quanto il complesso è in gestione alla Direzione Didattica.

NOTIZIE GENERALI DELL'ENTE PROPRIETARIO

COMUNE DI TAVAGNACCO

Sede:

P.zza Indipendenza, n°1, 33010

Loc. Feletto Umberto - Tavagnacco (UD)

Tel. 0432.577311

Fax. 0432.570296

Sindaco Pro Tempore

Prof. Mario PEZZETTA

Datore di Lavoro

Dott. Arch.^{*} Francesco MARCIANO

Medico Competente

Dott.

*Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione*

Ing. lun. Paolino CRISTIN

*Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza*

Geom. Stefano PICCO

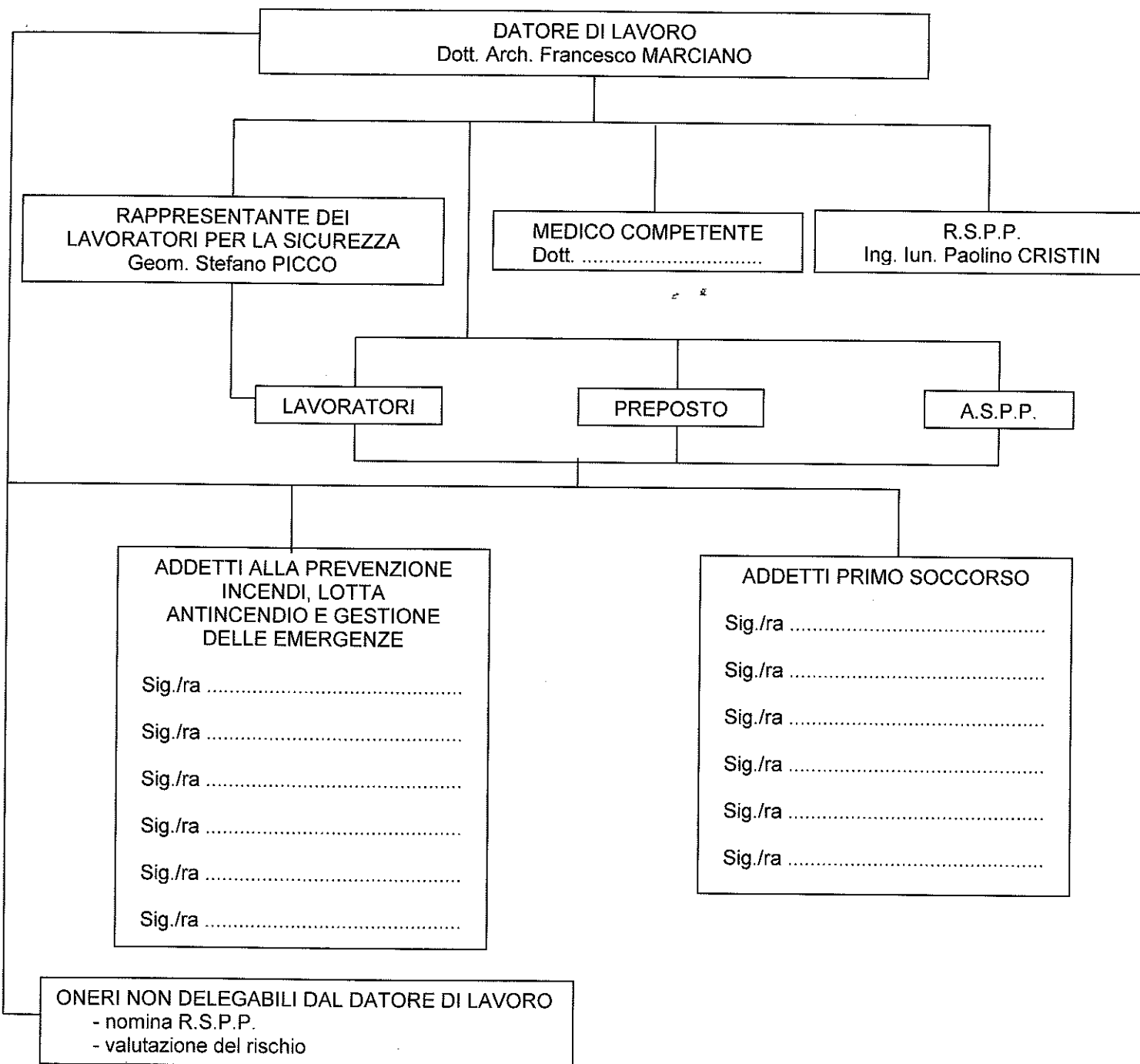
soggetto valutato

SCUOLA ELEMENTARE di via Cesare Battisti, (loc. Colugna) - 33010 - Tavagnacco (UD)

attività esercitata dal personale comunale all'interno della sede

- MANUTENZIONI
- SOPRALLUOGHI

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELL'ENTE PROPRIETARIO



CRITERI E PROCEDURE

I criteri adottati dall'Ente per individuare i pericoli e valutare i rischi si basano su di una analisi delle situazioni potenzialmente pericolose anche attraverso un sopralluogo dei luoghi di lavoro.

Per tale valutazione il Datore di Lavoro ha seguito i metodi indicati dalle linee guida per la valutazione dei rischi elaborate dall'I.S.P.E.S.L., nello specifico:

- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza dovuti alle strutture ed impianti presenti nonché quelli legati all'uso di apparecchiature ed attrezzi manuali;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- si sono raccolte, per mezzo del registro infortuni, informazioni sul numero e tipologia degli incidenti verificatesi;
- sono stati esaminati i possibili rischi derivanti da fattori organizzativi.

L'Ente ha quindi adottato una procedura costituita in modo da consentire preliminarmente un esame generale della situazione aziendale dal punto di vista del sistema sicurezza, individuando, anche tramite la partecipazione degli stessi addetti, le situazioni di potenziale pericolo.

Successivamente ha individuato le misure di prevenzione e protezione, ed il relativo programma, da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le operazioni si sono svolte utilizzando le linee guida elaborate dall'I.S.P.E.S.L. in collaborazione con i soggetti preposti.

Da queste indagini si sono evidenziate quelle criticità che verranno considerate nel protocollo individuato per la gestione della sicurezza di seguito esposto.

In particolare vengono individuati i fattori di rischio che possono essere all'origine di eventi incidentali con possibili accadimenti infortunistici, gli interventi considerati necessari alla loro soluzione, riduzione o comunque gestione, nonché il programma con cui tali interventi verranno attuati.

D.M.10.03.1998

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO

Sulla base dello stato dei luoghi, della presenza di attività soggette al rilascio di Certificato di Prevenzione degli Incendi, il rischio d'incendio è classificabile nel livello:

MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure generali di tutela per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori si basano sui seguenti principi:

- eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- rispetto dei principi ergonomici nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
- priorità delle misure di protezione collettive rispetto alle misure di protezione individuale;
- limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti alla sua persona;
- misure igieniche;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- regolare manutenzione di attrezzature e macchine con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;

- informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori.

In ragione di quanto suesposto seguono, per ogni condizione di rischio precedentemente individuata, gli idonei interventi finalizzati alla riduzione dello stesso, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, la sezione in cui annotare gli interventi effettuati.

TABELLE DEI RISCHI RILEVATI E
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

PREMESSA

Di seguito l'analisi dei rischi meglio evincibili dalla "valutazione dei rischi" e, per le criticità rilevate, il relativo programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione che viene redatto a seguito di tutte le indagini eseguite, riportate in ciascun punto del presente documento, tenendo conto delle caratteristiche dimensionali, strutturali e produttive dell'Ente e valutando la compatibilità con le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili al fine dell'annotazione degli interventi migliorativi posti in essere in ordine alla sicurezza.

Metodo di lettura

Per ogni elemento critico nel proseguo indicato saranno evidenziati i punti:

- 1. indicazione delle misure di prevenzione e di protezione da attuare e dei dispositivi di protezione individuali adottati**
- 2. programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza**
- 3. individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare (ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri)**
- 4. programma delle misure preventive**

RISCHIO INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO	TEMPO PREVISTO PER L'ADEGUAMENTO	1	2	3	4	Data prevista di fine lavori	Data effettiva di fine lavori
TITOLO III - uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale								
istituire registro delle manutenzioni periodiche [onere gestionale]	grave						 20	 20
		Data.....	Data.....	Data.....	Data.....	Data.....		
TITOLO VI – movimentazione manuale dei carichi								
frequenza sporadica delle condizioni critiche di cui all'allegato XXXIII del D.Lgs.81/08, rischio MMC	trascurabile	lungo termine	informazione dei lavoratori	predisporre idonei programmi formativi	finanziare l'informazione del personale	informazione e formazione continua del personale	 20	 20
		Data.....	Data.....	Data.....	Data.....	Data.....		
TITOLO V – segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro								
implementare quadri sinottici [onere gestionale]	grave						 20	 20
TITOLO X – esposizione ad agenti biologici								
contatto con agenti biologici	modesto	breve, medio termine	informazione e formazione dei lavoratori	predisporre idonei corsi di aggiornamento	finanziare corsi di aggiornamento	realizzare corsi di aggiornamento	 20	 20
		Data.....	Data.....	Data.....	Data.....	Data.....		

RISCHIO INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO	TEMPO PREVISTO PER L'ADEGUAMENTO	1	2	3	4	Data prevista di fine lavori	Data effettiva di fine lavori
Informazione e formazione del personale								
predisporre "continuativi" corsi di informazione, formazione, addestramento ed aggiornamento sulle tematiche dei rischi aziendali specifici e generali comprensivi altresì dell'addestramento in loco	grave	urgente	informazione e formazione continua dei lavoratori	predisporre idonei corsi di aggiornamento	finanziare l'opera	realizzare corsi di aggiornamento	 20	 20
		Data.....	Data.....	Data.....	Data.....	Data.....		

FIRME PER PRESA VISIONE ED APPROVAZIONE

Datore di Lavoro

.....

data / /200

Medico Competente

Dott.

data / /200

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

.....

data / /200

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Ing. **Paolino CRISTIN**



data 13 / 05 /200 9